ACTARUS, Il 'modello Cagliari' da applicare alla Sardegna non è il 'massimo'...

Date : 10 Dicembre 2018

“Alle prime dieci chiamate questa splendida mountain bike”. Comincia come la più scontata delle vecchie televendite la **campagna del sindaco di Cagliari, Massimo Zedda**, che elargisce **soldi pubblici** per l’acquisto delle biciclette. Forse anche per ripopolare le **sempre più desolate e sporche piste ciclabili**.

Per il resto tutto procede secondo copione: la **benedizione dei partigiani** c’è, manca solo l’appello degli intellettuali, dei comici, ma pare che abbiano già pensato al coinvolgimento di un’artista sarda molto presente sulla radio pubblica. Ma se guardiamo **oltre la propaganda**, cosa resta? Poco o niente. **Zedda** è stato un buon sindaco? Ci sono due dati che farebbero pensare il contrario: la **popolazione cittadina è diminuita del 6%** e la **povertà è in aumento**. A questo punto i suoi supporter, quelli veri e i *fake* già schierati sul campo, ironizzeranno con il loro numero sul *#colpadizedda*. Beh, è stato lui a **rendere più onerosa la vita in città**, aumentano la **Tari** a dismisura fino a raggiungere un **primato nazionale**. E i giovani e le scelte per *“tutte le Cagliari che ci sono”*? Nulla: **niente housing sociale**, niente progetti, salvo quelli ereditati dai tanto vituperati (*dai supporter del 'massimo'*) predecessori.

Già ma **ora è lui il predecessore di se stesso** e il film visto in questi anni è lontano dalla **narrazione epica ben supportata dalla informazione** della *laguna di Santa Gilla*. Sì, perché il *signor Massimo* non ha fatto altro che aggiungere la sua iniziale alle altre **tre 'M' che diceva di combattere** e questo gli ha garantito una navigazione tranquilla, senza neppure un cenno di vita da parte dell’opposizione consiliare. Pensate cosa sarebbe accaduto ad un *sindaco di centrodestra*, se avesse **trattato con un Silvestrone qualunque**, fantomatico acquirente del *Cagliari calcio*. Pernacchie a vita. Invece, il 'massimo' esce indenne da quella ridicola faccenda e passa pure, con la complicità di *Giulini*, come un **sindaco-tifoso**, artefice del nuovo stadio. Che non c’è. C’è solo una variante urbanistica, come tante altre approvate negli otto anni di *Giunta Zedda*. Un **ex soriano di ferro**, che ci ha frantumato le orecchie parlando del **Ppr del suo vate sanlurese**, non ha adeguato il *Piano urbanistico comunale* al piano paesaggistico. Come

può candidarsi alla governare tutta la *Regione* un signore che non è stato capace di attuare la sua idea neppure in città?

E di **incompiute ce ne sono tante altre**, come i **parcheggi sotterranei** di *via Roma* e *via Cammino Nuovo*, bloccati per **compiacere i compagni ambientalisti** e come il **porticciolo di Sant'Elia**, già bloccato da **Renato Soru** a suon di vincoli circa dieci anni fa. Resta chiuso anche l'**anfiteatro romano**, nonostante la promessa di riaprire per gli spettacoli nel 2018. C'è solo una piccola passerella per consentire al visitatore una sbirciata. Restano chiuse anche le **due torri simbolo della città** e in particolare quella dell'*Elefante*, violata dai chiodi di un discutibile restauro. Chiuso anche il **rione Castello**, prigioniero delle misure anti-terrorismo di un sindaco che da un giorno all'altro ha lasciato un rione intero senza via d'uscita. Chiusa la **scalinata del Bastione**. Chiuso anche l'**ex carcere di Buoncammino**, che secondo lo *Statuto* sarebbe dovuto passare alla *Regione* e invece è utilizzato come dependance da due ministeri. Aperta, ma solo per i compagni occupanti abusivi, la **scuola di via Lamarmora**, trasformata in un **centro sociale**.

C'è invece una *'compiuta'*, che simboleggia l'**inutilità di questa Giunta**: la cosiddetta **Arena grandi eventi**, che ha visto pochissimi spettacoli e costi da capogiro. È una delle **poche e confuse idee di una Giunta comunale** che ha tirato a campare e può essere messa nel libro degli orrori insieme alla **chiusura della via Roma** (*le pedonalizzazioni sono un'altra cosa*) per parcheggiarvi i *caddozzoni* e a tutte le volte che **Cagliari sarebbe dovuta diventare capitale di qualcosa**. La candidatura alla *capitale della cultura* è stata usata solo per organizzare affissioni propagandistiche, costose quanto inconcludenti. Questo

sarebbe il *'modello Cagliari'* da applicare alla **Sardegna**? Non è proprio il *'massimo'*. E non finisce qui...

Actarus

(admaioramedia.it)